

COPIA



**COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO**  
*Provincia di Palermo*

**Deliberazione del Consiglio Comunale**

N. 7 del 18-05-2020

OGGETTO:	Dichiarazione di Dissesto finanziario ai sensi degli artt.244-.246 del D.Lgs.267/2000. Proposta al Consiglio Comunale.
----------	--

L'anno duemilaventi del giorno diciotto del mese di maggio alle ore 17:30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale, previa convocazione ai sensi dell'art.20 della L.R. 26.8.1992, n.7, si è riunito, in sessione Ordinaria di Prima convocazione, in seduta **Pubblica**, con la presenza dei Consiglieri:

SALERNO FEDERICA MARIA	P	SANTANGELO IGNAZIO	P
GUCCIONE MAURIZIO	F	DI LIBERTO CIRO MAURIZIO	A
DI LIBERTO SALVATORE	P	AMATO GIOVANNI	P
SALETTA GAETANA	P	CORSALE GIUSEPPE	P
DI LIBERTO GIUSEPPE	P	BARRALE GIOVANNA LOREDANA	P
CHINNICI ROSARIO FABIO	P	SIRAGUSA GIUSEPPA RITA	P
LA ROCCA MARIA GIOVANNA	P	DI LIBERTO PIETRO	P
MILONE MAURIZIO	P	DRAGOTTO SEBASTIANO	P

Risultano presenti n. 15 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Sig. Di Liberto Giuseppe, in qualità di Presidente.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, SPATARO ANTONELLA.

Nominati scrutatori i Signori:

Salerno Federica Maria

Guccione Maurizio

Di Liberto Salvatore

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

Premesso che

Con deliberazione n. 38 dell'01 settembre 2014 il Consiglio Comunale di Belmonte Mezzagno, ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del TUEL;

Con deliberazione n. 44 del 21 luglio 2016 il Consiglio comunale del Comune di Belmonte Mezzagno ha approvato la rimodulazione del piano di riequilibrio ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 714, della legge n. 208/2015;

Con deliberazione n. 42 del 7 novembre 2017 con la quale il Consiglio comunale di Belmonte Mezzagno ha approvato la rimodulazione del piano di riequilibrio ai sensi e per gli effetti dell'art. 243 bis, del D.lgs n. 267/2000;

Con deliberazione n. 2 del 12 gennaio 2018 con la quale il Consiglio comunale di Belmonte Mezzagno ha approvato la rimodulazione e riformulazione del piano, ai sensi dell'art. 1, commi 888 e 889, della legge n. 205/2017, con durata ventennale e decorrenza dal 2014;

Con deliberazione n. 5 del 10 marzo 2018 il Consiglio Comunale di Belmonte Mezzagno ha approvato la riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario in 16 anni art.243 -bis TUEL 267/2000 , ai sensi della legge n. 205/2017, commi 888 e 889;

Vista la relazione della Commissione per la stabilità degli enti locali, della Direzione Centrale della Finanza Locale del Dipartimento per gli affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno (nota prot. n. 0131619 del 16/11/2018- prot. Cdc n. 10357 in pari data);

Vista l'ordinanza n. 213/2018/PRSP con la quale, a seguito dell'adunanza del 5/12/2018, la Corte dei Conti disponeva un'integrazione documentale;

Vista la nota prot. n. 2703 del 15/2/2019 , con la quale il Comune di Belmonte Mezzagno ha riscontrato l'ordinanza istruttoria;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 102/2019/ CONTR, con la quale la Sezione controllo è stata convocata all' adunanza del 23/04/2019 per l'esame del piano di riequilibrio suddetto, con invito all'Ente a far pervenire eventuali deduzioni almeno tre giorni liberi antecedenti la data fissata per l'adunanza;

Vista la nota prot. n. 5818 del 15/4/2019 , con la quale il Comune di Belmonte Mezzagno ha prodotto ulteriore documentazione ad integrazione di quanto già trasmesso;

Udito il relatore, Consigliere Adriana La Porta all'adunanza del 23/04/2019;

Uditi, per il comune di Belmonte Mezzagno, il Sindaco, ed l'Assessore al Bilancio all'adunanza del 23/04/2019;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti n.139/2019/PRSP notificata ed assunta al protocollo dell'ente n.10212 in data 29/07/2019, con la quale la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana, all'esito dell'esame e sulla base della documentazione ricevuta ha accertato l'assenza dei presupposti per il Riequilibrio Finanziario Pluriennale e conseguentemente ha deliberato di non approvare il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Belmonte Mezzagno, avendo valutato lo stesso non congruo ai fini del riequilibrio finanziario

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

dell'Ente, che ad ogni buon fine si allega alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che avverso a tale deliberazione il Comune di Belmonte Mezzagno ha presentato ricorso presso le Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale della Corte dei Conti per l'annullamento e/o riforma della suddetta deliberazione che ad ogni buon fine si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Che la Sezione Riunite della Corte dei Conti ha fissato l'udienza per il 20 novembre 2019;

Che in data 27/11/2019 prot.n.15425 è stato notificato al Comune, dall'Avv. Difensore Giuseppe Ribaudò, il Dispositivo dell'udienza del 20 novembre 2019 sul Ricorso proposto G.659/SR/EL per l'annullamento e/o riforma della deliberazione n.139/2019/PRSP, della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia;

Dato atto che il dispositivo così recita:” *Rigetta il Ricorso ed accerta il conseguente obbligo del Comune di Belmonte Mezzagno di dichiarare il Dissesto. Le spese seguono la soccombenza*”, che ad ogni buon fine si allega alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori relativa all'analisi delle cause che hanno provocato il dissesto finanziario dell'ente assunta al protocollo n.6115 del 06/05/2020, che ad ogni buon fine si allega alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la sentenza della Corte dei Conti n.6/2020 acquisita e notificata all'Ente per il tramite dell'Avv. Ribaudò Giuseppe al protocollo n.6145 del 07/05/2020, Sezioni Riunite in sede giurisdizionale a speciale composizione, che ha rigettato il ricorso proposto dall'ente e conseguentemente ha accertato l'obbligo del Comune di Belmonte Mezzagno di dichiarare il dissesto finanziario, che ad ogni buon fine si allega alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nella deliberazione n.139/2019/PRSP, la Corte dei Conti ha ricostruito tutto l'iter procedimentale riguardante la situazione finanziaria del Comune, rilevando i fattori e le cause di squilibrio nei Bilanci del Comune con proprie deliberazioni n.358/2012/PRSP, n.36/2013/PRSP, n.322/2013PRSP, n.87/2014/PRSP, n.1742015/PRSP e n.181/2016/PRSP;

Che in sede di esame del bilancio di previsione 2012, e dei rendiconti 2011 e 2012, rendiconto 2013 e 2014 la Sezione di Controllo della Corte dei Conti, nonostante il lungo lasso di tempo trascorso dall'avvio delle procedure di risanamento (la prima delibera consiliare con cui il Comune ha tentato di attivare la procedura di riequilibrio finanziario risale al 2012), accertava il permanere delle criticità rilevate affermando che la situazione finanziaria del Comune deve ritenersi estremamente grave e confermando la situazione di crisi, ma non essendo intervenuta alcuna comunicazione circa lo stato del Piano di Riequilibrio Finanziario rinviava ogni ulteriore valutazione all'esito dell'istruttoria da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali del Ministero dell'Interno;

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

Che la sezione della Corte dei Conti, vista la relazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali del Ministero dell'Interno, in fase di sua istruttoria ha esitato negativamente il piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ritenendolo non congruo ai fini del risanamento, rilevando tra le criticità, la maggiore criticità quale *"la bassissima capacità di riscossione dell'Ente"*;

Rilevato che a causa della situazione economico finanziaria dell'Ente, lo stesso non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'Ente Locale crediti certi, liquidi ed esigibili al quale non può validamente farsi fronte, e pertanto, la dichiarazione di dissesto si configura come atto dovuto, così come deliberato dalla Corte dei Conti;

Visto l'art.244 del TUEL, il quale prevede che: " Si ha stato di dissesto se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale crediti certi, liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art.193, nonché con le modalità di cui all'art.194 per le fattispecie ivi previste";

Visto, altresì, l'art.246 del TUEL il quale prevede che: " la deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal Consiglio Comunale dell'Ente locale nelle ipotesi di cui all'art.244, valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'Organo di Revisione Economico -Finanziario che analizza le cause che hanno provocato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'Interno, ed alla Procura regionale presso la Corte dei Conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione";

Atteso che è stato ribadito dalla Giurisprudenza che *".....lo stato di dissesto si configura nella situazione in cui l'Ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'Ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'Ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale ( da ultimo: Consiglio di Stato sez.V.16 gennaio 2012,n.143), anche al fine di evitare l'ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria"*;

Considerato che in presenza dei requisiti per il dissesto finanziario, l'omessa ovvero intempestiva dichiarazione del dissesto, oltre a determinare effetti pregiudizievoli per l'Ente, costituisce responsabilità, anche erariale, in capo ai funzionari ed agli amministratori che omettono o ritardano tale adempimento;

Considerato che nel caso di specie sussistono i presupposti che impongono l'adozione della dichiarazione di dissesto in quanto la Corte dei Conti non approvando il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ne ha deliberato l'obbligo;

Visti gli artt.245 e seguenti del D.lgs.267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

Visto il vigente regolamento di contabilità;

### PROPONE

1. Al Consiglio Comunale di dichiarare il dissesto finanziario del Comune di Belmonte Mezzagno, ai sensi degli artt.244-246 del D.lgs.267/2000, conseguente all'obbligo accertato dalla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede giurisdizionale a speciale composizione con sentenza n.6/2020, acquisita dall'ente con protocollo n.6145 in data 07 Maggio;
2. Di prendere atto della relazione analitica ex art.246 del D.lgs.267/2000 del Collegio dei Revisori acquisita al protocollo dell'ente al n.6115 in data 06 Maggio;
3. Di trasmettere, entro 5 giorni, dalla data di esecutività dell'atto deliberativo di Consiglio Comunale al Ministero dell'Interno Direzione Centrale per la Finanza Locale, alla Procura Regionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ed alla Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti, all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della funzione pubblica, alla Prefettura UTG di Palermo ed al Tesoriere Comunale Credito Valtellinese SPA, unitamente alla Relazione dell'Organo di Revisione che ha analizzato le cause che hanno determinato il dissesto;
4. Di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art.12 della l.r.n.44/91.

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASHI documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 MAGGIO 2020 ORE 17,45

Punto 2°- Dichiarazione di Dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244-246 del D.Lgs.267/2000. Proposta al Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giuseppe Di Liberto - assiste il Segretario Generale Dott.ssa Antonella Spataro - Si dà atto della presenza del Sindaco, Dott. Salvatore Pizzo e dei componenti della Giunta Comunale: Dott. Benfante Nicolò, Dott. Chinnici Antonino, Ing. Scaletta Onofrio Antonino e Sig.ra Siragusa Giuseppa Rita quest'ultima anche in qualità di Consigliere Comunale;

E' presente il Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Patrizia Maida, il Responsabile della Polizia Locale e Affari Generali Comandante Migliore Gaetano Salvatore ed il Responsabile del Servizio Tributi Geom. Di Liberto Giuseppe.

Sono, altresì, presenti il Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Ferdinando Scalia, ed i Componenti del Collegio Dott. Eustachio Cilea e Dott. Rossano Castronovo.

Prima che inizi la trattazione del secondo punto all'o.d.g. i Consiglieri Di Liberto Pietro e Salerno Federica Maria insistono nell'avere risposte alle richieste fatte di accesso agli atti.

Il Presidente risponde che la richiesta sarà esitata nei tempi previsti;

Il Consigliere Di Liberto Pietro ribatte che è "arbitrio" perdere tempo e non rilasciare gli atti. Procrastinare è una violazione del diritto dei consiglieri.

Interviene il Segretario Generale comunicando che limitatamente agli atti richiesti dai consiglieri che sono in suo possesso ha già autorizzato il rilascio e che già domani verranno consegnati;

Il Presidente introduce il punto all'o.d.g. e dà lettura della nota prot. 6516 del 14-05-2020 del Commissario ad Acta Dott. Giuseppe Petralia, che viene allegata al presente atto;

Il Consigliere Salerno Federica Maria chiede risposta dall'Amministrazione in merito al nominativo del dipendente Italiano Salvatore, andato in pensione da più di tre mesi, che ancora risulta negli atti ufficiali dell'Ente nella qualità di Responsabile della conservazione dei dati;

Il Sindaco risponde che è già stato individuato il successore del Comandante Italiano andato in pensione, l'atto è pronto da vari giorni ed è alla firma;

Il Consigliere Saletta Gaetana chiede che venga data lettura della sentenza della Corte dei Conti;

Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Maida Patrizia per illustrare la proposta la quale interviene dandone lettura;

Il Presidente riferendosi alla richiesta del Consigliere Saletta precisa che la sentenza è già stata trasmessa ai consiglieri e che pertanto hanno avuto modo di conoscere le motivazioni del rigetto

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASHI documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

del ricorso alla delibera di annullamento del piano di riequilibrio finanziario del comune, dopodichè dà la parola all'Assessore al Bilancio e Programmazione finanziaria;

Prende la parola l'Assessore Dott. Benfante Nicolò il quale inizia l'intervento dando lettura della sua "Relazione sulle cause e fatti gestionali che hanno determinato il dissesto del Comune di Belmonte Mezzagno" che richiama un periodo storico preciso, dall'anno 2012 ad oggi, illustrando pedissequamente le cause gestionali e finanziarie determinanti il dissesto.

Nel corso della lettura della Relazione (pag.24) il Consigliere Di Libertò Pietro apprende della Sentenza dichiarativa di fallimento n.4748/2019, pubblicata il 30-10-2019, della società Alto Belice Ambiente Spa, per cui con molta veemenza inveisce diverse volte: "vergognatevi" facendo notare che di questa sentenza non ne erano a conoscenza, neanche lui, che come sindaco, in questa diatriba con la società Alto Belice Ambiente ha dedicato cinque anni della sua vita.

Continua l'Assessore Benfante nella lettura della Relazione che consegna al banco della presidenza per essere allegata al presente verbale.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Libertò Pietro: cambierà la scaletta che si era preparata per il suo intervento, in quanto che l'incipit del suo intervento doveva partire dal parere dei Revisori la cui ricostruzione è parziale e incompleta, ma è stato superato dall'Assessore Benfante. E' stato spiazzato dall'Assessore Benfante che con enfasi citava le cifre degli anni passati: 2012 - 2013 - 2014. A parere suo fa una ricostruzione artefatta in quanto non essendo un belmontese non ha memoria di dove arrivasse in quegli anni la nettezza urbana. L'amministrazione comunale oggi si trova un lavoro fatto a monte, ricorda che quando si insediò come Sindaco fece causa all'ATO per servizi non resi. Siamo nel 2012, l'Assessore Benfante non ha partecipato agli anni precedenti; cita la sentenza della Corte dei Conti n.80/2011 e dice che è troppo facile aumentare l'IMU e dichiarare il dissesto, invece lui non l'ha fatto perchè voleva fare risanare il Comune. Altro elemento di cui lui non ha goduto, negli anni che ha amministrato, è stata la collaborazione dei funzionari; era un sindaco che invitava a fare contenziosi, faceva direttive all'ufficio legale il quale non ha ottemperato ritenendo "che non era opportuno assillare i cittadini". Nella relazione non è stato citato il debito ENEL per il quale si era pure attivato. Oggi l'ufficio tributi manda cartelle, a lui dicevano che non bisognava inveire contro i cittadini. Si è approvato in ritardo il rendiconto perchè non si trovavano le fatture ENEL e si è attivato lui per richiedere i duplicati per fare chiarezza degli importi. Non ha goduto dell'elasticità dei Revisori di cui sta godendo questa Amministrazione. Afferma che alcune cartelle sono state tolte da un consuntivo, ha chiesto le date della notifica delle cartelle e i Revisori hanno parlato di bonifica dei dati. Chiede perchè dal 2018 non si esaminano altre istanze di annullamento delle cartelle. Non ci si può trincerare sui termini dei 30 giorni. Tatticamente non si risponde sull'ATO. I Revisori dovrebbero essere di consulenza al Consiglio Comunale, non contro la minoranza. Ha fatto un secondo sollecito ai Revisori per avere chiarimenti e atti. Ha fatto interrogazione sull'ATO, ma il Sindaco non risponde.

Stasera si stanno violando norme su trasparenza e sulla registrazione della seduta. Lamenta il mancato riscontro alle sue note. Quando si è candidato Sindaco sapeva delle criticità dell'ente, delle ostilità che si incontravano, delle lettere anonime che avrebbe ricevuto, eppure si è candidato. Ha incontrato l'ostilità di tanti, persino di messi "allergici all'aria". L'Assessore Benfante e i Revisori parlano di cifre e date a partire dal 2012 "ma l'origine di quelle cifre sono state indagate?" va ricordato che nel 2009 si chiuse un bilancio senza considerare il debito con

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

l'ATO. Il Rendiconto 2009 non rifletteva la realtà non considerando l'ATO.

Il 14-10-2010 alcuni consiglieri non votano l'atto perchè non c'erano inseriti i debiti ATO, ciò accadeva nel 2010 e 2009. Cita note dell'Assessorato E.E.L.L., la diffida dei Commissari ad acta che nel tempo si sono succeduti per l'approvazione di bilanci e consuntivi. Il debito ATO era latente ma se si fosse inserito non si sarebbero rispettati gli equilibri di bilancio, il consiglio non approva la salvaguardia degli equilibri, la Corte dei Conti già on delibera 308/2010 evidenziava i debiti. Benfante ha fatto una ricostruzione parziale, il paese lo sa che c'è stato un periodo difficile. Tutti i sindaci hanno fatto accesso all'anticipazione. Già allora il comune era in cattive acque e il Sindaco si dimise. Il dott. Barbaro revisore aveva una condizione di incompatibilità, era noto. Se anche l'Assessore Benfante è incompatibile, si deve fare di nuovo tutto da capo. Se è incompatibile, stasera niente avrà senso. I Revisori con nota del 25-10-2011 parlavano della situazione debitoria dell'Ente, l'ATO vantava tanti crediti; nella relazione dell'Assessore Benfante non ci sono i fondi vincolati ricostituiti. Oggi ci sono anticipazioni da restituire.

I "buoni" Revisori con nota del 2011 danno parere, ma non citano i residui. Nel 2011 con delibera 80/2011 la Corte dei Conti contestava gravi violazioni finanziarie e diceva che i recuperi all'evasione non erano attendibili. La Dott.ssa Rizza, commissario straordinario, nel 2011 fa appello ai Consiglieri per adottare il bilancio equilibrato, appellandosi ad interventi come incrementi di tasse, altrimenti si concretizzava l'ipotesi di dissesto. Cita i vari commissari ad acta, le diffide ad approvare i bilanci, a regolarizzare la posizione con l'ATO, altrimenti si poteva configurare il dissesto. Questa era una situazione nota a tutti. All'epoca i revisori venivano eletti e il Dr. Barbaro fece una relazione che, pur dando parere favorevole, evidenziava criticità, mancavano due milioni di euro, anticipando così l'esistenza di debiti fuori bilancio. Cita relazione al consuntivo 2010 del collegio dei revisori. Il nuovo collegio, nel 2011, scrive al commissario straordinario Dott.ssa Rizza evidenziando criticità derivanti dall'ATO. Lamenta che la ricostruzione fatta da Benfante sia parziale *"che trascurava parecchio"*. I problemi nascono anche prima e sono stati omessi *"il mondo è stato fatto partire dal 2012"* ma non è così; non sta dando colpa ma mancano dati di altre stagioni politiche prima del 2012. Nella relazione dei revisori nel 2011 si fa riferimento a pignoramenti, a debiti già esistenti, da quanto riferito con nota del 2011 risulta una situazione debitoria pari ad €12.014.542,29. Il Commissario ad acta Dott. Garofalo aumenta IRPEF, il valore delle aree edificabili *"con una valutazione che non sta nè in cielo nè in terra"*, ad aprile 2012, per fare cassa. Come sindaco si insedia nel 2012, non discute le cifre dei Revisori, a va alla Corte dei Conti in audizione subito dopo l'insediamento per difendere il Comune e la sua continuità amministrativa. Trova residui maturati nel 2006 Lamenta memorabili criticità, debiti fuori bilancio, tardiva approvazione dei documenti di bilanci, tardivi pagamenti ritardi per due anni, ma ha pagato le fatture di prima e sono rimaste le sue. *"Non siamo in Svizzera"*, vi erano 3 milioni di fatture non pagabili, pignoramenti per 900.000,00 €; pensava solo che andava difeso il Comune per continuità; vi erano poi condizioni di criticità strutturali, mancanza di equilibri finanziari, sottostima del costo smaltimento rifiuti. Si è impegnato a muovere giudizio contro l'ATO. Tutto ciò in audizione alla Corte dei Conti appena insediato. Tante criticità maturate con precedenti amministrazioni. Dichiarare subito il dissesto lo avrebbe aiutato, avrebbe avuto somme disponibili (2.700.000,00 di euro), pur dovendo aumentare le tasse, ma avrebbe pagato i creditori. Ha scelto la strada più impegnativa. Una sfida. *"Ha raccolto il testimone ed ha tirato il carretto pieno di pietre"*. Ha dovuto rifare il bilancio 2010, consuntivo 2011. Su tutto gravava la stima del debito ATO, che si riesce a chiudere solo nel 2013; il debito ATO ammontava a 8 milioni di euro nel 2013, come certificato dai Revisori nel 2013 e iscritto in bilancio. Nel 2013 spuntano però i debiti fuori bilancio pari a 1 milione e mezzo di euro. Continua nel suo intervento facendo una ricostruzione delle criticità che ha trovato

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

all'insediamento, i debiti, le somme incerte, residui attivi e passivi.

Continua estrinsecando che manca ancora la voce SIRAM. Si sarebbe aspettato dall'Assessore Benfante anche il riferimento alle letture dell'acqua. Nulla è stato fatto sulla riscossione coattiva; il ricorso a Roma si fondava su ATO e riscossione. *"Vergogna"* lo diceva al Sindaco perchè gli aveva lasciato il testimone della causa ATO ed gli ha nascosto la sentenza ATO, ha deliberatamente nascosto l'atto. *"Faremo convocare un consiglio comunale per rispondere alle interrogazioni."* Il Sindaco non fa nulla; si fanno le domande ma l'Amministrazione Comunale non risponde. La soluzione non può essere l'aumento delle tasse. Non possiamo pagare l'ATO per servizi che non abbiamo avuto. Anche la pubblica illuminazione non è efficiente, abbiamo fatto un project financing, ed è l'unico comune che paga il servizio. C'è stata un'offerta migliorativa sul cambiamento delle lampade che però la ditta non effettua e sebbene l'Ufficio Tecnico Comunale ha fatto contestazioni tutto si è fermato, l'Amministrazione Comunale non ha fatto nulla. Dichiaro di voler chiudere l'intervento con una valutazione politica sull'Amministrazione Comunale. Non gli pare che l'Amministrazione Comunale segua un indirizzo apprezzabile, solo tecnicismi, i belmontesi pagheranno debiti su servizi mai erogati. Partecipa al Consiglio Comunale con amarezza, si sta deragliando, non si vedono proposte costruttive, non si parla di rinegoziazione di contratti, solo di dichiarare il dissesto, aumentare i tributi. *"Pago i debiti e prendo il mutuo regionale."* Ciò si fa solo in extrema ratio. L'Amministrazione Comunale aumenta tasse e non si preoccupa di nulla.

Interviene il **Consigliere Milone Maurizio** chiedendo il rinvio della seduta del Consiglio Comunale essendo venuti a conoscenza di fatti nuovi, per avere maggiore cognizione degli atti e votare con serenità, per avere maggiore conoscenza;

Prende la parola l'Assessore **Benfante**: Ci sono dei punti nell'intervento del Consigliere Di **Liberto Pietro** che gli sembrano *"confusi"*. Chiarisce che nella sua relazione si è egli si è limitato a leggere una trascrizione dell'intervento dell'Assessore **Allotta** alla udienza della Corte dei Conti. Non è stato detto che si risolve la crisi finanziaria con l'aumento IMU, che pur .... Con il dissesto le tasse si aumentano di diritto. Ancora oggi, dice, c'è un debito con l'ATO.

Al fine di dirimere il contenzioso si era formulata una proposta di transazione per 150 mila euro la quale è stata integrata con ulteriori 70 mila euro. Tutto ciò pendente il giudizio che atteneva al 2012 e precedenti anni. La proposta di transazione si riferiva agli anni 2013/2014 che erano fuori dal giudizio pendente.

Siamo stati 9 mesi senza stipendi, è noto a tutti, come si poteva pagare se non si aveva liquidità, se non vi era la possibilità di onorare i debiti? Rivolgendosi al Consigliere Di **Liberto Pietro** gli dice *"Lei ha dichiarato di avere ereditato una gestione non lineare sapendo di caricarsi un carro pieno di pietre, però aveva avuto avvisaglie dai revisori,"* già nel 2013 la Corte dei Conti aveva chiesto il dissesto guidato e non è stato fatto, non adottate misure correttive, il Consiglio Comunale non approvava gli atti. Eppure gli strumenti c'erano. Ammira il suo *amplomb* per avere accettato il passato. *"Ho fatto una relazione con un controllo certosino"*, l'ordinanza è chiara. Il consuntivo 2018 è l'ultimo approvato; ha invitato il Sindaco a non avventurarsi in finanziamenti da restituire.

Il **Consigliere Di Liberto Pietro** precisa che qualcuno può avere interpretato male il suo intervento nella battuta fatta sui revisori e sulla loro elasticità.

**Il Consigliere Corsale Giuseppe** alle ore 22,15 chiede che venga effettuata una breve pausa di

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH1 documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

sospensione della seduta.

**Il Presidente** mette ai voti, per alzata di mano, la richiesta che all'unanimità viene accolta.

**Alle ore 22,40 riprendono i lavori consiliari:**

Presenti 14 – Assenti 2 (Di Liberto, ~~Ciro~~ Maurizio – Barrale, ~~Giovanna~~ Loredana)

**Il Presidente** riprende la proposta di rinvio della seduta del Consiglio fatta dal Consigliere Milone Maurizio e richiama la diffida del Commissario ad acta leggendone alcuni passaggi;

Entra in aula la Consigliera Barrale, ~~Giovanna~~ Loredana:

Presenti 15 – Assente 1 (Di Liberto, ~~Ciro~~ Maurizio)

Interviene il **Consigliere Milone Maurizio**: propone il rinvio a lunedì 25 p.v. per avere modo di visionare la relazione dell'Assessore Benfante e gli atti richiesti dalla Consigliera Salerno;

**Il Presidente** richiama il Regolamento del Consiglio Comunale e chiede delucidazioni al Segretario Generale. Il Segretario chiarisce la procedura indi il Presidente mette ai voti, per alzata di mano, la richiesta di rinvio della seduta del Consiglio Comunale a Lunedì 25 Maggio p.v. e con l'assistenza degli scrutatori rileva:

**Presenti n. 15:**

- **Voti favorevoli n.5** (Milone Maurizio, La Rocca Maria, ~~Giovanna~~, Di Liberto Salvatore, Di Liberto Pietro, Amato Giovanni)
- **Voti contrari n. 9** (Salerno Federica Maria, Guccione Maurizio, Saletta Gaetana, Chinnici Rosario Fabio, Santangelo Ignazio, Corsale Giuseppe, Barrale ~~Giovanna~~ Loredana, Siragusa Giuseppa Rita, Dragotto Sebastiano)
- **Astenuto n. 1** (Di Liberto Giuseppe)

## **IL CONSIGLIO NON APPROVA LA PROPOSTA DI RINVIO DELLA SEDUTA**

Interviene il **Consigliere Milone Maurizio**: Ha visto poca sensibilità per un problema grave per la comunità, non si riconosce più in questo consiglio comunale. Ci sono atti molto importanti. Ci si appresta a scrivere una pagina negativa. Constatando la poca sensibilità dimostrata con il mancato rinvio della seduta, informa che avrebbe modo di interrompere comunque la seduta del Consiglio dimettendosi, ma non lo fa essendo una persona seria e volendo garantire i lavori d'aula. Si dimetterà da consigliere, la dignità di ciascuno non può essere calpestata. Non hanno riconosciuto questo diritto. Preannuncia che rassegnerà le dimissioni da consigliere comunale. A differenza di chi non dimostra disponibilità, ritiene di essere una persona perbene non lo farà stasera per non impedire i lavori del consiglio comunale;

**Il Presidente** invita il consigliere Milone Maurizio, per la sua esperienza e capacità, a riflettere. Chiede che il suo gesto non venga formalizzato. La sua presenza è un arricchimento del consiglio comunale e del paese. Glielo dice con stima e amicizia. Lo invita a non formalizzare alla presidenza le sue dimissioni;

Risponde al Presidente il **Consigliere Milone**: sono una persona seria, dice, si onora delle sue parole ma mantiene la sua idea di dimissioni;

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

Interviene il **Consigliere Barrale Giovanna Loredana**: Tributa grande stima al consigliere Milone per la sua esperienza. Chiarisce che il voto contrario al rinvio della seduta consiliare non è stata una mancanza di sensibilità nei suoi confronti; si è ritenuto che rinviando la seduta non sarebbe cambiato nulla essendo, votare il dissesto, un atto ineluttabile legato alla decisione della Corte dei Conti. Le dispiace che sia stato considerato un fatto personale;

Prende la parola il **Consigliere Salerno Federica Maria**: Considerati gli interventi di Benfante e Di Liberto, legge un documento. Richiama la sentenza della Corte dei Conti. Consegna il documento, a firma dei consiglieri Salerno, Barrale, Dragotto e Chinnici, di cui ha dato lettura al banco della presidenza per essere allegato al presente verbale;

Interviene il **Consigliere Milone Maurizio**: nella sua ricostruzione storica l'Assessore Benfante partiva dalla delibera della Corte dei Conti 358/2012. La ricostruzione storica della Corte dei Conti parte anche da anni pregressi. Non è facile determinare il vero debito del Comune. La ricostruzione storica va fatta e resa nota alla città. Non si può sottacere da dove parte la vicenda. Dopo 45 anni di attività politica ha una certa cognizione e conoscenza della storia del paese. Ha a cuore la comunità e i cittadini. Sull'area del Casale i cittadini sono stati raggirati e stasera gli diamo pure il dissesto. L'Amministrazione Comunale non dà risposte e umilia i cittadini che vantano diritti. Richiama la situazione debitoria ATO che era incerta già nel 2009 e non veniva citata. Nel 2010 il gruppo PD rilevava che nella delibera di Giunta Municipale 42/2010 risultava mancare il bilancio ATO. Il Consiglio Comunale aveva approvato una mozione con la quale impegnava l'Amministrazione comunale a presentare ricorso contro l'ATO e alla riformulazione del bilancio. Solo con Pietro Di Liberto si impugnano atti. Si contestava la veridicità del bilancio perchè mancante dei dati Alto Belice e perciò inattendibile. Dati quindi incompleti e inattendibili quelli già esistenti all'epoca. Nel 2010, il commissario ad acta approvava il rendiconto 2009; sugli equilibri di bilancio 2010 vi è il parere contrario dei revisori e il Consiglio Comunale non approva. La Corte dei Conti con deliberazione n.308/2010 ordina l'adozione di misure correttive, ma nel 2011 il Consiglio Comunale non approva le misure correttive richieste. Continua con il richiamo ai vari atti rappresentando le criticità finanziarie a far data dal 2010 e anni successivi. Al 31.12.2010 i debiti ATO erano 5 milioni di euro. Chiarisce le voci che compongono il debito ATO che partono dall'anno 2006 per mancata iscrizione delle somme in bilancio. Per i Revisori la posizione debitoria al 31-12-2011 era di 12 milioni di euro. Tale nota viene trasmessa alla Corte dei Conti dal Commissario ad acta Dott.ssa Rizza, che rappresentava la necessaria dichiarazione di dissesto. I consiglieri del suo gruppo conoscono lo stato dell'Ente, sanno quali sono le conseguenze per la città. L'IMU verrà a gravare ancora di più sulla città. Chiede note e non si danno risposte, non vengono forniti i chiarimenti richiesti. Ribadisce l'intenzione di dimettersi. Il Commissario straordinario invitava già all'adozione del dissesto non potendo garantire servizi essenziali. Sapevano della crisi dell'Ente. Richiama il contenuto della sentenza della Corte dei Conti che fa riferimento ai debiti maturati dal 2006. Ingenti era anche il debito Alto Belice che continuava a crescere. La mancata liquidità di cassa discende dalla scarsa cura delle entrate. Lamenta la mancata risposta ai cittadini e la mancata rateizzazione dei tributi, che sarebbero pagati dai cittadini in comode rate. Manca anche una seria lotta all'evasione, manca banca dati. Si dimetterà per dimostrare ulteriore impegno;

Interviene il **Consigliere Corsale Giuseppe**: chiede notizie sulla stabilizzazione dei precari alla luce della vigente normativa del dissesto;

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

Interviene il **Consigliere Di Liberto Pietro**: il Consigliere Salerno dice che l'amministrazione comunale ha risolto problemi del passato, ma "cara Federica" discutiamo del passato, del 2005/2006 con residui attivi, debiti fuori bilancio, debiti ATO. Sono tutti debiti antecedenti a me, tutto è del passato. Non è stato risolto nulla se andiamo al dissesto. Faremo pagare oggi con il dissesto un debito che abbiamo assunto nel passato. Stiamo parlando del passato, che ipotecherà il futuro del paese. I debiti sono stati contratti moralmente nel passato. Si è parlato della ermeticità del sindaco, Federica è stata privilegiata ha saputo prima di noi della sentenza ATO. Noi lo abbiamo saputo al bar. Sull'ATO non si è fatto nulla. Ci si è attivati solo alla scadenza. Non sappiamo che cosa è stato fatto da questa A.C. Le notizie non sono arrivate ufficialmente nè ufficiosamente.

Qualcuno ha chiesto sospensione del giudizio? Magari si poteva fare una nuova azione legale. Stasera si vota il dissesto ed è anche un voto politico. Non condivide l'indirizzo dell'Amministrazione Comunale. Si parla solo di aumento IMU e di tasse. Dissente su questo modo di operare. Avevano chiesto il rinvio per avere tempo di approfondire. Non condividono la gestione attuale, il loro mandato era scongiurare il fallimento dell'ente. Che senso ha fare il consigliere di minoranza se non si può fare il controllo costruttivo? Forse una diversa gestione del debito ATO poteva evitare tutto questo. Si è fatto ricorso alla negoziazione con il curatore fallimentare a pochi giorni dalla scadenza per la presentazione del ricorso.

Cita anche la CTU di Castagnetta, evidenziando i possibili effetti a seconda della posizione riconosciuta nei confronti ATO. A tempo scaduto si è fatto l'unico timido tentativo. Qualcuno dell'A.C. ha chiesto la sospensione del giudizio ATO, può essere che si è perso tempo? Non sappiamo nulla, ci pronunziamo sul dato tecnico e dobbiamo votare il dissesto.

Vi siete tappati gli occhi e avete votato il bilancio. Non ci tengo a restare qui e mettere un timbro su una vicenda che poteva avere esiti differenti. Avevamo chiesto il posticipo del voto per chiarire meglio la tematica ATO, ma non è stato concesso di vedere atti.

Interviene il **Consigliere Salerno Federica Maria**: in merito alla sentenza ATO dice di avere avuto notizia solo vedendo il timbro postale.

Interviene il **Consigliere Barrale Giovanna Loredana**: Si sta scrivendo una pagina nera. E' previsto l'aumento delle imposte locali per cinque anni. Chiede all'Amministrazione: col dissesto quali tasse verranno aumentate, quali aumenti sono previsti;

Continua il **Consigliere Barrale Giovanna Loredana**: Alla luce del dissesto, alla nuova Amministrazione che si è insediata chiede che azioni intenda adottare. Quando nella precedente seduta consiliare ha parlato di non fare pagare tasse, tosap, e altro, stante l'emergenza Covid, Benfante ha detto che a Belmonte nessuno paga. Ciò non è vero ed è offensivo. Nella sentenza n.6 la Corte dei Conti, a pag.22, si scrive che c'è un basso tasso di riscossione negli esercizi 2014/2017 e rischio prescrizione. Chiede se c'era in programma una valutazione sulla rimozione della causa delle riscossioni così limitata;

Prende la parola il **Sindaco**: la stabilizzazione del personale precario, come già era stato ampiamente chiarito, non si poteva fare in fase di predissesto, mentre sarà possibile farla in dissesto, con autorizzazione del Ministero dell'Interno - Ufficio COSFEL per le assunzioni, previa redazione del bilancio stabilmente riequilibrato. L'Amministrazione si è mossa con le parti sindacali e si è impegnata con il personale; si procederà con la stabilizzazione a 18 ore alla

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

data assunzione, incrementandole sino all' esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. La norma poi prevede assunzioni esterne e le si valuteranno in base all'esigenza dell'ente. In merito alla crisi finanziaria già nel 2012 c'erano criticità strutturali. L'Ente è già in dissesto da 10 anni, perchè non ha più potuto garantire servizi essenziali da molto tempo. Certamente è indispensabile aumentare la riscossione, effettuare la lotta all'evasione; Riscossione Sicilia non fa nulla, riscuote una media dello 0,88% nel triennio; si cercano evasori totali, si è proceduto con la sostituzione dei contatori idrici guasti, a fare la bonifica dei data base, a fare indagini sulle ditte mediante la camera di commercio. Si procederà anche con la riscossione coattiva. Approvato il bilancio ci sarà l'affidamento con gara pubblica, trovando condizioni favorevoli per l'ente prevenendo di ricadere negli errori del passato. Da parte di tutti è stata rappresentata la cronistoria, i fatti e gli atti che giustificano i fallimenti. Siamo stati molto tecnici e lineari, eppure dovevamo orientarci verso i cittadini che domani dalle discussioni è emerso che i debiti non sono venuti dal nulla, attengono a tanti anni passati di gestione poco accorta. Ci si poteva salvare solo se chi ha amministrato precedentemente avesse avuto una gestione oculata. Sarà etichettato come il Sindaco del dissesto, ma le carte parlano chiaro. Abbiamo creduto, e ce l'abbiamo messa tutta, di potere riequilibrare i conti. Il Piano di Riequilibrio era reale, le correzioni adottate dimostrano che si poteva sostenere il piano annuale. La Corte dei Conti si è "interfacciata" con gli Amministratori passati e si è sentita presa in giro. Con la rimodulazione emerge solo che è stato bocciato l'atto, trascurando quanto fatto dall'attuale Amministrazione comunale; Belmonte per anni non ha ottemperato ad adottare gli atti prescritti; comprende che non essere presente all'adunanza della Corte dei Conti- Sezione Regionale - non consente di capire quanto sia stato difficile da parte di questa orientarsi verso questa decisione. In quella sede erano stupiti dei risultati raggiunti da questa amministrazione comunale. Comune condannato da tempo al dissesto. Resterà Sindaco del paradosso di un Comune che sfora solo 2 dei 7 parametri della deficitarietà, e che con i propri bilanci ha dimostrato fattivamente di ridurre la massa passiva e di approvare bilanci in equilibrio; ripete è un paradosso. Ma per il peso del passato a questo punto deve prendere atto dell'ordine perentorio della Corte dei Conti di dichiarare dissesto. Non ha fatto debiti, mutui, non ha avuto accesso ad anticipazione di liquidità e anzi si è trovato a restituire quelle fatte dagli altri, ha trovato che ai dipendenti non erano stati pagati stipendi da 6 mesi, oggi e da un anno non solo sono stati pagati gli arretrati ma si pagano regolarmente. Si sente sereno, ci sono 12 mila cittadini che capiscono, che hanno memoria e facoltà di pensiero, possono benissimo valutare autonomamente come sono andate le cose ed esaustivamente saranno informati;

**Il Presidente** invita ad effettuare le dichiarazioni di voto

Prende la parola il **Consigliere Corsale Giuseppe**: a nome del Gruppo Indipendente formato dai Consiglieri Saletta, Corsale e Guccione dichiara l'astensione dal voto non ritenendo di fare propria la dichiarazione di dissesto del Comune in quanto sono debiti che non hanno fatto e dei quali non hanno responsabilità. Legge comunicato che deposita al banco della presidenza;

Prende la parola il **Consigliere Chinnici Rosario Fabio**: Legge comunicato "Egregio Presidente, Colleghi Consiglieri, attesa la portata storica della delibera di Consiglio che determina gravi conseguenze per il Comune di Belmonte Mezzagno, per i prossimi cinque anni, coerentemente con quanto sostenuto sin dalla prima ora, in materia di dissesto finanziario, preso atto dei modi e dei termini in cui è maturato il dissesto di questo Ente, evidenziati dal contenuto della sentenza emessa dalla Corte dei Conti, a sezione riunite, i Consiglieri Barrale, Salerno, Chinnici, Dragotto esprimono

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

*l'astensione al medesimo voto sia in termini di responsabilità politica che in termini di responsabilità amministrativa" che deposita al banco della presidenza;*

**Il Consigliere Di Liberto Pietro** alle ore 00,26 chiede che venga effettuata una breve sospensione della seduta;

**Il Presidente** gli risponde che non può mettere ai voti la richiesta in quanto si è alle dichiarazioni di voto

**Il Consigliere Di Liberto Pietro:** Come gruppo, l'orientamento era verso l'astensione. Avevano chiesto la sospensione per verificare atti e quanto il Sindaco ha nascosto. Ha taciuto pure nell'ultima dichiarazione affermando di avere intrapreso la strada della virtuosità. Nulla ha detto il Sindaco sulle fatture dei rifiuti non pagate, le somme sono servite in campagna elettorale, questa amministrazione non stabilizzerà il personale contrattista.

Dichiara voto contrario "il Sindaco ha nascosto le carte al gruppo di minoranza, ha dato solo indirizzo di aumentare l'IMU, non condanneremo noi i cittadini a pagare dei servizi di cui non hanno beneficiato";

Interviene il **Consigliere Siragusa Giuseppa Rita:** Dichiara il suo voto favorevole essendo un atto dovuto in conformità al voto che ha già espresso in Giunta ed alla sentenza della Corte dei Conti;

Interviene il **Consigliere Santangelo Ignazio:** è chiaro che si sta scrivendo una pagina nera di questo Comune. Dal primo momento ha creduto sino all'ultimo, che ci fossero le condizioni per salvare il Comune, abbiamo fatto il possibile ma non ci si è riusciti. Ringrazia l'Assessore Allotta per l'impegno profuso. Pur non avendo responsabilità oggettive, ritiene di non potersi tirare indietro dall'incarico istituzionale che ricopre, per trovare le cause del dissesto bisogna andare indietro di tanti anni. Annuncia voto favorevole.

**Il Presidente** annuncia il suo voto favorevole

**Il Consigliere Di Liberto Pietro** chiede che la votazione venga effettuata per appello nominale

**Il Presidente** procede per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori rileva:

Astenuti ..... n.7 (Salerno, Guccione, Saletta, Chinnici, Corsale, Barrale, Dragotto)  
Voti contrari..... n.5 (Di Liberto Salvatore, La Rocca, Milone, Amato, Di Liberto Pietro)  
Voti favorevoli ..... n.3 (Di Liberto Giuseppe, Santangelo, Siragusa)

Pertanto ne proclama l'esito:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA**

la "**Proposta al Consiglio Comunale di Dichiarazione di Dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244-246 del D.Lgs.267/2000**".

**Il Consigliere Siragusa Giuseppa Rita** chiede l'immediata esecutività dell'atto

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

Il Presidente mette ai voti per alzata di mano l'immediata esecutività dell'atto

voti favorevoli n. 10

astenuiti n. 5 (Di Liberto Salvatore, La Rocca, Milone, Amato, Di Liberto Pietro)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Approva l'immediata esecutività dell'atto.

La seduta è sciolta alle ore 0,40 del giorno 19 Maggio 2020.

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

---

**Parere del Responsabile in merito alla regolarità tecnica**

Si esprime parere **Favorevole**

Belmonte Mezzagno, lì 08-05-2020

**Il Responsabile del Servizio**

F.to MAIDA PATRIZIA

---

**Parere del Responsabile in merito alla regolarità contabile**

Impegno n. \_\_\_\_\_

Si esprime parere **Favorevole**

Belmonte Mezzagno, lì 08-05-2020

**Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario**

F.to MAIDA PATRIZIA

---

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH1 documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Salerno Federica Maria

**IL Presidente**  
F.to Di Liberto Giuseppe

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to SPATARO ANTONELLA

---

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 18-05-2020**

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( Art 12, comma 1 della L.R. ,n. 44/91 )

essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva ( Art.12, comma 2 della L.R. ,n. 44/91 )

Dalla Residenza municipale, il 18-05-2020

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(F.to SPATARO ANTONELLA)

**Il Responsabile del Servizio**

**CERTIFICA**

- che la presente delibera è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio on line (www.comune.belmonte.pa.it) dal giorno 21-05-2020 al girono 05-06-2020;
- Certifica, altresì, che l'estratto del presente atto è stato pubblicato nel sito internet di questo comune con decorrenza dal 21-05-2020 entro 7 giorni dall'emanazione, art. 6 L.R. 11/2015;
- che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito web del Comune Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti dei Dirigenti in formato integrale, e secondo quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., escludendo i dati sensibili e/o personali.

N. Reg. Albo: 232

**Il Responsabile del Servizio**

F.to MIGLIORE GAETANO SALVATORE

---

Belmonte Mezzagno, li 21-05-2020

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li, 21-05-2020

**IL RESP. DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI**

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57

---

Copia del Documento originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Responsabile alla conservazione dei dati: Italiano Salvatore HASH documento originale: 9a049c00ba87f534c424d2f1f9dc2a57